Oggi davanti al notaio la firma dell'atto di fusione tra Bcc Romagna Centro e Bcc Macerone

Nasce Banca Romagna Cooperativa

CESENA - Il percorso è giunto al capolinea. Nasce oggi la Banca Romagna Cooperativa. I presidenti della Bcc Romagna Centro e della Bcc di Macerone, Luigi Mondardini ed Ercole Forlivesi, firmeranno oggi davanti al notaio Maltoni di Cesena l'atto di fusione delle banche e la costituzione di Banca Romagna Cooperativa - Credito Cooperativo Romagna Centro e Macerone.

Banca Romagna Cooperativa - un soggetto che conterà 4.740 soci, 37.600 clienti, 198 dipendenti, 986 milioni di euro di raccolta globale, 833 milioni di euro di impieghi, 100 milioni di euro di patrimonio - sarà operativa a tutti gli effetti dal 20 ottobre prossimo. La banca opererà su un vasto territorio nelle province di Forlì-Cesena e Ravenna tramite 27 filiali presenti da Santa Sofia a Cesenatico, da Forlimpopoli a Longiano. A Cesena la presenza più corposa, con 11 sportelli, a Cesenatico 4 e a Cervia 3. Sono invece in stato avanzato i lavori di allestimento di due nuove filiali che saranno aperte prossimamente a Savignano e a Forlì. La sede legale della banca sarà a Forlimpopoli mentre la sede amministrativa con la direzione generale sarà insediata entro dicembre presso il centro Montefiore a Cesena, dove si stanno ultimando i lavori.

La sede della Brc al centro Montefiore

Un soggetto con un patrimonio di 100 milioni i euro, 4740 soci, 37.600 clienti e 27 filiali

Presidente della Banca sarà Luigi Mondardini, 50 anni, fino ad oggi presidente di Romagna Centro. Direttore generale sarà Gualtiero Giunchi, 50 anni, nato e residente a Macerone, dal 2002 direttore della locale Bcc. "Due sono gli elementi che caratterizzeranno la nuova Bcc - dichiara il presidente Luigi Mondardini - e che rappresentano i punti di riferimento dello stesso progetto industriale. L'aspetto identitario e il ruolo che la nuova banca esprimerà nel tessuto economico e sociale di riferimento. Banca Romagna Cooperativa sarà fortemente ancorata ai principi e valori del credito cooperativo. Siamo convinti - e le precedenti esperienze di unione ci confermano in tal senso - che il processo di aggregazione favorirà ulteriormente la propensione della nostra Bcc agli aspetti associativi e mutualistici. La centralità del socio e la nostra organizzazione territoriale imperniata sui comitati locali, sono punti fondanti del nuovo piano strategico di Banca Romagna Cooperativa sui quali c'è stata la massima condivisione da parte delle due banche". "Nel contempo - continua Mondardini - Banca Romagna Cooperativa intende svolgere un ruolo di primo piano nell'ambito del settore creditizio locale, potenziando quegli elementi che caratterizzano le nostre Bcc: la prossimità al cliente, la tempestività nelle risposte, la trasparenza dell'agire. Attraverso la capillarità della nostra rete commerciale, la professionalità dei nostri operatori, l'attenzione verso una finanza di progetto legata all'economia locale e reale, siamo certi che quella fiducia che fino ad oggi le nostre banche hanno saputo costruire quotidianamente con i propri soci e clienti, non potrà che risultare rafforzata. La banca che stiamo costruendo sarà proiettata in un orizzonte competitivo complesso e articolato che richiede uno sforzo adeguato sotto il profilo organizzativo e della qualità dei servizi offerti. Accettiamo la sfida fiduciosi ben sapendo che la si potrà vincere se sapremo essere sempre più noi stessi, se saremo cioè in grado di coniugare le caratteristiche del credito cooperativo con lo stile e la prassi di un banca moderna, efficiente e

Unibanca

Sceso l'appeal di Banca Intesa